

## **SECONDO ELENCO MONUMENTI CITTADINI CHE NECESSITANO DI INTERVENTI DI RECUPERO**

1. Monumento alla Vittoria di viale Toschi
2. Monumento ai Caduti di San Pancrazio
3. Monumento ai Caduti di San Leonardo
4. Asilo Monumento ai Caduti di San Lazzaro
5. Monumento ai caduti di Baganzola

### **1 Monumento alla Vittoria – Viale Toschi**

#### **DESCRIZIONE DI CARATTERE STORICO ARTISTICO RELATIVA ALL'OGGETTO**

Il progetto venne ideato su iniziativa della Scuola di Applicazione di Fanteria, sostenuta dal Ministero della Guerra: nel 1919 cominciarono le trattative tra il comando della scuola e l'amministrazione comunale e l'elaborazione dei bozzetti fu affidata all'architetto Cusani. Le parti di scultura in bronzo, fuse dall'Arsenale militare di Torino, furono affidate a Ettore Ximenes, che in città aveva già progettato sia il monumento a Bottego sia quello a Giuseppe Verdi. I lavori iniziarono nel 1930 e si conclusero nel 1931. L'inaugurazione della colonna marmorea sormontata dalla Vittoria (il 27 settembre 1931) venne fatta in presenza del Re Vittorio Emanuele III, con cerimonie solenni. Nel 1941, in piena seconda guerra mondiale, la statua della Vittoria rischiò di essere smontata e fusa per scopi bellici, ma si salvò principalmente grazie all'intervento di Mussolini, che ordinò la sospensione dei lavori di smantellamento. Nel 1989 invece la colonna con la Vittoria venne spostata di alcuni metri per permettere la costruzione del parcheggio sotterraneo. Per quanto riguarda la figura della Vittoria, Ettore Ximenes, già esecutore di vari monumenti in Italia e all'estero, fece riferimento sia a modelli antichi e classicheggianti, sia a schemi decorativi che molto si avvicinano al Liberty, conosciuto durante un suo periodo di lavoro a Parigi.

#### **INFORMAZIONI SULLO STATO DELLA CONSERVAZIONE**

Il monumento è stato rimontato con malta cementizia e cemento armato come struttura interna, quindi il degrado maggiore è la presenza di sali che migrano verso l'esterno passando dal rivestimento lapideo. Il rivestimento lapideo, a parte le quattro aquile e il capitello sommitale che sono in marmo Veronese, è costituito di biancone del Grappa, un marmo poco resistente e pieno di inclusioni argillose. Si nota un esteso attacco biodeteriogeno, vegetale (alghe e licheni) e probabilmente biologico (ciano batteri che creano delle macchie rosse). Inoltre si presentano ulteriori problemi:

- Perdita della malta di allettamento e malta di rintegrazione lapidea.
- Piccole porzioni in distacco.
- Percolazioni di verderame sulle superfici del fusto
- Presenza di efflorescenze saline e percolazioni a spessore di calcare (zona cornice alta) provenienti dalla struttura interna eseguita in cemento armato.
- Modesta perdita di coesione superficiale.

#### **DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

Il progetto di restauro prevede:

- Trattamento biocida (benzalconio cloruro 4%)
- Rimozione dei biodeteriogeni con acqua nebulizzata a bassa pressione.
- Consolidamento della matrice calcarea, dove necessario, tramite applicazione a rifiuto di consolidante inorganico.
- Estrazione dei sali solubili tramite impacchi estrattivi di sepiolite e acqua distillata.
- Rimozione delle percolazioni di verderame tramite impacchi estrattivi di idonee soluzioni complessanti.
- Ripresa delle malte di rifacimento lapideo e di allettamento mancanti.
- Riadesione degli elementi in distacco con resina epossidica a basso modulo elastico.
- Trattamento protettivo superficiale a bassa concentrazione non filmogeno.

**Costo indicativo Previsto €. 91.500,00 iva inclusa**

## **2 Monumento ai Caduti di San Pancrazio – Via Emilia Ovest**

### **DESCRIZIONE DI CARATTERE STORICO ARTISTICO RELATIVA ALL'OGGETTO**

Come nelle altre circoscrizioni, anche a San Pancrazio è stato dedicato un monumento ai caduti della prima guerra mondiale. L'opera, che si sviluppa con andamento verticale su un alto basamento su cui sono poste le lapidi dei caduti dei due conflitti, riconduce ai modelli formali dei monumenti progettati dall'architetto parmense Mario Vacca.

### **INFORMAZIONI SULLO STATO DELLA CONSERVAZIONE**

Il monumento si trova in cattivo stato di conservazione.

Si assiste ad un viraggio cromatico delle superfici lapidee (da grigio a giallastro-marrone), un esteso attacco biodeteriogeno, vegetale (alghe e licheni) ed un estesissimo fenomeno di delaminazione delle superfici lapidee. Inoltre in diversi punti vi è una perdita di coesione della matrice lapidea, specialmente nelle zone in distacco al di sotto delle delaminazioni.

### **DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

L'intervento prevede:

- Trattamento biocida (benzalconio cloruro 4%)
- Rimozione dei biodeteriogeni con acqua nebulizzata a bassa pressione.
- Consolidamento della matrice lapidea a siringa in fessura e a pennello sulle superfici sino arifiuto con silicato di etile (consolidante inorganico) non diluito.
- Rimozione delle malte cementizie perché ritenute non idonee per una corretta conservazione del manufatto.
- Consolidamento delle zone in distacco, con malta da iniezione di calce idraulica naturale NHLmicronizzata
- Riadesione degli elementi in distacco con resina epossidica a basso modulo elastico e dove necessario inserimento di micro perni sintetici.
- Ripristino delle due borchie mancanti
- Trattamento protettivo superficiale a bassa concentrazione non filmogeno

**Costo indicativo previsto €.14.640,00 iva inclusa**

## **3 Monumento ai Caduti di San Leonardo – Via San Leonardo**

### **DESCRIZIONE DI CARATTERE STORICO ARTISTICO RELATIVA ALL'OGGETTO**

Il monumento è stato dedicato ai caduti della prima guerra mondiale dalle circoscrizioni di Parma San Lazzaro e Cortile San Martino; progettato dall'architetto parmense Mario Vacca. Il monumento presenta due iscrizioni. Nel secondo dopoguerra il manufatto è stato adattato ed è stata sostituita l'originale lapide sul lato frontale con quella attuale, che commemora i caduti di tutte le guerre. L'unico elemento artistico è la stella a cinque punte, simbolo dell'Italia unita e diffusa in numerosi ricordi eretti a memoria della guerra del 1915-1918.

### **INFORMAZIONI SULLO STATO DELLA CONSERVAZIONE**

Il monumento si trova in un mediocre stato di conservazione. Le superfici lapidee presentano un esteso attacco biodeteriogeno, vegetale (alghe e licheni) . Si nota la perdita della malta di allettamento e della malta di integrazione lapidea, la perdita di superficie dovuta alla delaminazione della pietra arenaria e la perdita di coesione della matrice lapidea.

### **DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

L'intervento prevede:

- Trattamento biocida (benzalconio cloruro 4%)

- Rimozione dei biodeteriogeni con acqua nebulizzata a bassa pressione.
- Consolidamento della matrice lapidea a siringa in fessura e a pennello sulle superfici sino a rifiuto con silicato di etile (consolidante inorganico) non diluito.
- Rimozione delle malte cementizie perché ritenute non idonee per una corretta conservazione del manufatto.
- Ripresa delle malte di rifacimento lapideo e di allettamento mancanti, con un impasto di malta di calce aerea (grassello) o idraulica naturale (NHL) e idonee cariche inerti.
- Riadesione degli elementi in distacco con resina epossidica a basso modulo elastico.
- Ripristino delle due borchie mancanti.
- Trattamento protettivo superficiale a bassa concentrazione non filmogeno

**Costo indicativo Previsto €.** 25.000,00 iva inclusa

#### **4 Asilo Monumento ai Caduti di San Lazzaro - Strada Emilia Est a Parma**

##### **DESCRIZIONE DI CARATTERE STORICO ARTISTICO RELATIVA ALL'OGGETTO**

Tra le iniziative del regime fascista per ricordare i caduti della prima guerra mondiale, una delle più interessanti anche da un punto di vista architettonico è stata la costruzione di asili per i bambini oppure di orfanotrofi. L'edificio di San Lazzaro è stato costruito negli anni 1920-1930 dall'architetto Riccardo Bartolomasi, presenta diverse lapidi che ricordano la memoria dei soldati morti durante il conflitto.

##### **INFORMAZIONI SULLO STATO DELLA CONSERVAZIONE**

Il monumento presenta un localizzato attacco biodeteriogeno, vegetale (alghe e licheni) nei marmi di zoccolatura, nella lastra epigrafa, nei gradini di accesso e nella zona sommitale sopra la lastra bronzea (aquile, ecc). Si denota inoltre una perdita di coesione della matrice lapidea delle aquile sommitali in pietra Vicentina, dipinte con probabili colori acrilici in occasione dell'ultimo restauro.

##### **DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

Il restauro è riferito alla parte epigrafica e ai rilievi in bronzo. L'intervento prevede:

- Trattamento biocida (benzalconio cloruro 4%).
- Rimozione dei biodeteriogeni con acqua nebulizzata a bassa pressione.
- Rimozione della pittura presente sulle superfici lapidee, perché ritenuta non idonea per una corretta conservazione del manufatto.
- Consolidamento della matrice calcarea, dove necessario, tramite applicazione a rifiuto di consolidante inorganico.
- Trattamento protettivo superficiale a bassa concentrazione non filmogeno.

**Costo indicativo Previsto €.** 12.200,00 iva inclusa

#### **5 Monumento ai caduti di Baganzola - Strada Baganzola a Parma, di fianco all'ex sede del municipio di Golese**

##### **DESCRIZIONE DI CARATTERE STORICO ARTISTICO RELATIVA ALL'OGGETTO**

Monumento dalla forma piramidale con basamento in pietra e tre lapidi in marmo che riassume alcune delle caratteristiche ricorrenti dei manufatti a ricordo dei caduti delle guerre, in cui prevale la versione epica e trionfalistica della guerra espressa nell'asse predominante verso l'alto e nella presenza del fante in bronzo, posto a testimoniare la morte eroica in onore della Patria. Il personaggio viene fissato in un atteggiamento nobile ed equilibrato.

##### **INFORMAZIONI SULLO STATO DELLA CONSERVAZIONE**

Stato di conservazione superfici lapidee:

Le superfici lapidee si presentano un esteso attacco biodeteriogeno, vegetale (alghe e licheni), si assiste alla perdita della malta di allettamento lungo le superfici di contatto tra i singoli elementi costitutivi, oltre alla presenza di piccole zone in distacco nella parte sommitale (fianco sinistro della lastra epigrafe). Nelle lettere epigrafi si è perso in modo cospicuo (70%) il colore nero all'interno delle lettere epigrafi.

## **DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

L'intervento prevede:

- Trattamento biocida (benzalconio cloruro 4%)
- Rimozione dei biodeteriogeni con acqua nebulizzata a bassa pressione.
- Consolidamento della matrice calcarea, dove necessario, tramite applicazione a rifiuto di consolidante inorganico.
- Rimozione ,per quanto possibile, delle percolazioni di verderame tramite impacchi estrattivi di idonee soluzioni complessanti.
- Ripresa delle malte di allettamento mancanti.
- Riadesione degli elementi in distacco.
- Trattamento protettivo superficiale a bassa concentrazione non filmogeno.
- Trattamento biocida (benzalconio cloruro 4%)
- Rimozione dei biodeteriogeni con acqua nebulizzata a bassa pressione.
- Consolidamento della matrice calcarea, dove necessario, tramite applicazione a rifiuto di consolidante inorganico .
- Rimozione , per quanto possibile, delle percolazioni di verderame tramite impacchi estrattivi di idonee soluzioni complessanti.
- Ripresa delle malte di allettamento mancanti.
- Riadesione degli elementi in distacco.
- Trattamento protettivo superficiale a bassa concentrazione non filmogeno
- Trattamento biocida (benzalconio cloruro 4%)
- Rimozione dei biodeteriogeni con acqua nebulizzata a bassa pressione.
- Consolidamento della matrice calcarea, dove necessario, tramite applicazione a rifiuto di consolidante inorganico .
- Rimozione, per quanto possibile, delle percolazioni di verderame tramite impacchi estrattivi di idonee soluzioni complessanti.
- Ripresa delle malte di allettamento mancanti.
- Riadesione degli elementi in distacco.
- Trattamento protettivo superficiale a bassa concentrazione non filmogeno.

**Costo indicativo Previsto €. 12.200,00 iva inclusa**